IL TEMPO ROMA
Dir. Resp.:Davide Vecchi
Tiratura: 3.670 Diffusione: 7.536 Lettori: 16.514

Rassegna del: 16/10/22
Edizione del:16/10/22
Estratto da pag.:16
Foglio:1/1

SANITÀ E SICUREZZA

Dopo l'attacco hacker alla Regione le strutture laziali corrono ai ripari

Spallanzani blinda i dati sul Covid

180mila euro per proteggersi dai pirati informatici

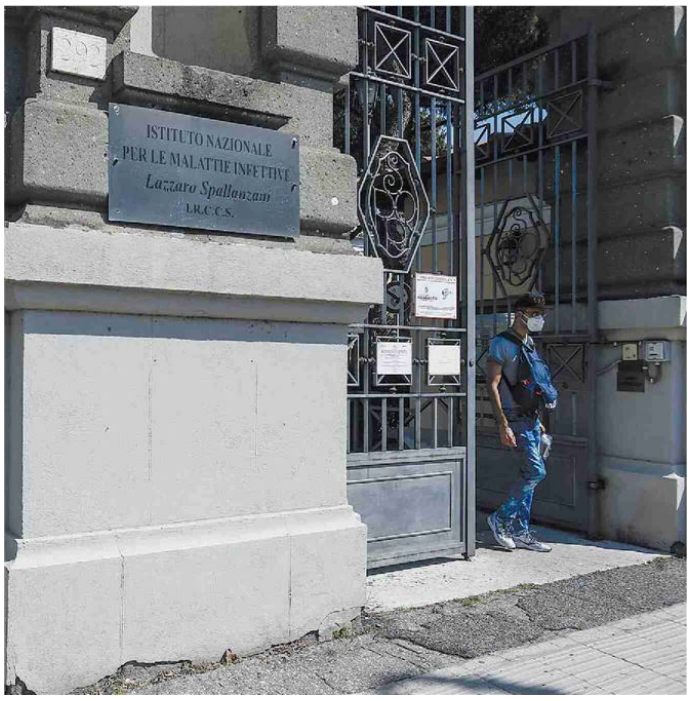
ANTONIO SBRAGA

••• Quindici mesi dopo l'attacco hacker alla Regione Lazio anche l'Istituto Spallanzani ora decide di blindarsi contro i pirati informatici, a partire dalla protezione dei «dati Covid». Come già fatto da altre aziende ospedaliere, infatti, adesso pure l'istituto nazionale per le malattie infettive ritiene «necessaria l'implementazione di strumenti più adeguati che consentono una corretta e adeguata tutela dei dati sanitari degli utenti e dei pazienti, nonché delle informazioni utilizzate per le attività di ricerca contro la lotta al Covid-19».
Per questi motivi l'azienda ora ha deliberato «di attuare il progetto di "Cybersecurity dei dati Covid", che prevede un budget di spesa pari a 180mila euro che trova copertura finanziaria con l'utilizzo delle donazioni incassate nel corso dell'anno 2021». Secondo il progetto, «partendo dal livello basso dell'infrastruttura, è prevista una messa in sicurezza degli armadi di rete dell'Istituto tramite l'installazione di Ups dedicati, una sostituzione degli apparati di rete switch datati in modo da uniformare l'intera infrastruttura». In questo modo, scrive il responsabile dell'Unità Sistemi Informatici dello Spallanzani, si può «garantire la ridondanza dell'alimentazione e la trasmissione dei pacchetti in fibra ottica. Il secondo livello prevede la sostituzione completa di numerose postazioni di lavoro considerate obsolete e pertanto non sicure. Il terzo livello, infine, prevede la messa in opera di nuovi strumenti di sicurezza, necessari a garantire l'individuazione proattiva delle minacce relative a endpoint e server con il conseguente potenziamento dello stato generale delle It security operations».
Anche il policlinico Tor Vergata nel luglio scorso ha deciso di acquistare la «fornitura di un servizio, comprensivo di relativo software, per il controllo delle caselle di posta elettronica aziendale da eventuali attacchi informatici». Perché lo scorso anno fu proprio il fronte delle e-mail ad essere penetrato con l'installazione nella rete regionale di un «ransomware criptolocker», il software infettante che blocca i sistemi informatici crittografandoli.
Mentre l'Ares 118, temendo «le altre minacce che potrebbero arrivare sui sistemi informatici aziendali», ha suddiviso in «2 macroscopici settori l'hardware dei sistemi Ares 118, e cioè Pc Client e server-virtual machine, con la fornitura di un antivirus denominato Defender». Nei mesi scorsi analoghe misure sono state adottate anche dalle Asl Roma 1 e 3 e dalle aziende San Giovanni-Addolorata e Sant'Andrea.

Gli altri nosocomi
Il policlinico Tor Vergata a luglio ha acquistato un software contro gli attacchi telematici
E anche Ares 118 si è adeguata

15
Mesi fa
L'attacco hacker alla Regione che ha mandato in tilt il sistema informatico

Malattie infettive
L'Istituto Spallanzani è punto di riferimento per il Centro-Sud



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring